



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FOIS01100L  
"PASCAL-COMANDINI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in prima e seconda per ITI e IPSIA in maniera decisamente significativa. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai tre benchmark di riferimento in quasi tutte le classi, in entrambi gli ordini di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali regionali e provinciali per IPSIA, e ITI, ma la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti per ITI in maniera abbastanza significativa, e superiore ai benchmark per IPSIA nelle fasce 81-90 e 91-100. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è mediamente superiore ai riferimenti per la maggior parte degli anni di corso, ma all'IPSIA si osserva che gli ammessi dopo sospensione in terza e quarta sono superiori alle medie dei benchmark, il che denota un lavoro positivo nei corsi di recupero. L'intenzione è di usare i fondi PNRR per il contrasto ai divari per ridurre, attraverso azioni di recupero e sostegno, la percentuale troppo alta di esiti negativi (NA o sospesi).



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

la situazione dei vari indicatori invalsi si può definire così: CLASSI QUINTE eccellente per punteggi, livelli di competenza, variabilità tra e dentro le classi, e pari per effetto scuola alle medie di riferimento, per quanto riguarda l'ITI, sia per italiano, che inglese che matematica Non sempre



soddisfacente per punteggi e livelli di competenza il risultato in inglese e italiano IPSIA perché sotto o in linea con i benchmark (tranne che in listening dove superiamo la media italiana), ma in miglioramento rispetto all'anno prima nel confronto interno. Soddisfacente la variabilità tra e dentro le classi, e pari per effetto scuola rispetto ai benchmark, per italiano IPSIA, e i punteggi netti son in netto miglioramento sia in italiano che in inglese nel confronto interno tra 20-21 e 21-22. Significativo miglioramento di punteggi, livelli di competenza, variabilità tra e dentro le classi, e miglioramento di effetto scuola, dei dati relativi a matematica IPSIA, sia confrontati con i benchmark sia soprattutto confrontati rispetto al 20-21 CLASSI SECONDE. Punteggi, livelli di competenza, variabilità sono positivi in italiano, eccellenti in matematica per ITI. Non soddisfacente il dato di punteggi e livelli di competenza, per italiano IPSIA. Buona la prestazione sulla variabilità. In linea con i benchmark i dati su punteggi e livelli per matematica IPSIA. L'effetto scuola per tutte le seconde non è calcolabile mancando le prove INVALSI 19-20 per la terza media. In sostanza si registra una sola criticità nelle seconde e nelle quinte IPSIA per la materia italiano, mentre si migliora, uscendo dalla criticità, per matematica IPSIA. In inglese IPSIA buoni i dati sul listening e sui livelli di competenza. Va dunque monitorata con particolare attenzione la situazione italiano IPSIA, sulla quale si ritiene che incida anche il dato della non buona partecipazione delle classi (molti alunni assenti) alle prove in seconda.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La scuola si è dotata di strumenti per la programmazione e la pianificazione, e per la valutazione di dette competenze, e precisamente griglia di valutazione delle competenze di educazione civica griglia di valutazione delle competenze trasversali



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le classi ITI del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea a quelli medi regionali. Non così però le classi IPSIA (vedi sezione ESITI-prove standardizzate) Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono



inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di diplomati che lavorano almeno un giorno nell'anno seguente al diploma è, per i diversi tipi di contratto, in linea con le medie se non superiore significativamente per gli anni '20 e '21 per quanto riguarda il tempo indeterminato e i contratti di collaborazione. I dati eduscopio rivelano che negli ultimi anni 19-20, 20-21, 21-22 che -il Pascal è sempre primo o secondo in provincia tra gli ITI per alti valori dell'indice universitario FGA - Il pascal ha il 72, 74, e 78 per cento di diplomati che trovano lavoro entro due anni, nei tre anni 19-22, collocandosi stabilmente al terzo o secondo posto in Romagna per questo dato tra gli istituti tecnici -l'IPSIA è al primo posto tra i professionali nella provincia per occupabilità diplomati dopo due anni, sia nel 19-20 che nel 20-21 che nel 21-22 con una percentuale stabile del 79% che cala solo al 73, 43 nel 21-22





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta, ma non molto frequentemente, si confrontano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. Manca tuttavia una progettazione condivisa di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze e per il potenziamento delle competenze in tutte le discipline (in alcune accade) Manca soprattutto una cultura condivisa (soprattutto per l'IPSIA a proposito di assi culturali) della diffusione degli strumenti di progettazione, che in alcuni dipartimenti rimangono sulla carta e lasciano spazio a programmazione e gestione completamente individuale



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Esiste anche un FABLAB, aperto ogni giovedì pomeriggio, con attrezzature specifiche e convenzione apposta con la scuola. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e



docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. La scuola è molto attiva e sensibile sul recupero educativo degli alunni sospesi e cerca in tutti i modi possibili di non sanzionare con sospensioni a casa. Ha infatti strutturato due convenzioni con due distinti enti per progetti educativi di recupero degli alunni sospesi (Opera Don Dino e Binario 5, nonché spazi messi a disposizione di recente dal comune di Cesena) La crescita di iscritti significativa negli ultimi tre anni soprattutto dell'ITI non è andata di pari passo a una disponibilità adeguata di aule e laboratori, anzi si è andati a contrazione di detti spazi per lavori commissionati da Provincia, e in questo momento l'istituto in previsione soprattutto del 23-24 soffre di mancanza di spazi



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali non sono ancora del tutto adeguate, se consideriamo i risultati non soddisfacenti degli esiti degli alunni con DSA e BES, (questi esiti non soddisfacenti vanno confrontati con i risultati generali degli alunni indicati nella sezione esiti). L'intenzione è di impiegare i fondi PNRR per il contrasto ai divari per avviare attività di recupero e sostegno per gli alunni più fragili e in essi gli alunni con DSA e BES. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali se ne ravvede la necessità



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



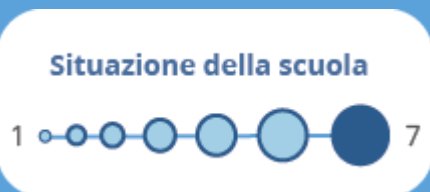
## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, ma potrebbero migliorare anche nella formazione delle classi: alcuni dati che potrebbero essere utili alla formazione delle classi spesso arrivano dopo la formazione delle stesse. Le attività di orientamento dell'istituto rivolte ai genitori degli studenti di terza media non si limitano a presentare solo i diversi percorsi di studio successivi ma ora, dopo questi ultimi anni frammentati, le famiglie hanno bisogno di qualcosa in più, di un'informazione a monte più personalizzata. La scuola ha istituito dal 20-21 al 21-22 un monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento, alcune azioni sono state modificate mentre il questionario rivolto agli studenti riorientati è stato compilato da pochi studenti, occorre dunque avere un maggior numero di risposte per poter avviare un processo di strutturazione di azioni adeguate. Il 75% degli studenti in uscita da primo ciclo segue il consiglio orientativo, ma solo l'80% di essi viene ammesso al secondo anno, valore ben più basso dei tre benchmark di riferimento. Si sottolinea però che i dati di ITT e IPSIA sono raggruppati quindi non si riesce a darne un'interpretazione puntuale. L'intenzione è di usare i fondi PNRR per il divario alla dispersione per strutturare anche con altre scuole reti di azioni per un orientamento più efficace. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti, salvo che in qualche caso. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale, ma spesso sono partecipate dal personale che ha già quelle competenze e quella predisposizione che invece si vorrebbe incentivare in altri. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità. La maggior parte dei docenti condivide o sa come condividere materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici non sono raccolti sempre in modo sistematico.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola non realizza iniziative rivolte ai genitori al di là dei canonici momenti di confronto sull'offerta formativa, e le modalità di coinvolgimento non sempre sono soddisfacenti nei risultati. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è però in linea ai riferimenti, così come la partecipazione dei genitori alle elezioni CDI. In aumento negli ultimi anni la partecipazione genitori ai cdc, dietro attivazione di processi di coinvolgimento strutturati dalla scuola nel PDM triennio 19-22 La partecipazione della componente genitoriale è sicuramente maggiore nelle attività in presenza che però negli ultimi anni si sono limitate ai soli consigli di classe. Per migliorare la partecipazione "attiva" si potrebbero coinvolgere invitandoli a partecipare ad alcuni progetti che svolgiamo, ad esempio quelli sulla legalità.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Contrastare la difficoltà, soprattutto al biennio, degli alunni nell'ottenere risultati formativi positivi

### TRAGUARDO

Ridurre entro tre anni le percentuali di non ammessi e sospesi per entrambi i plessi, in particolare al biennio, di almeno 2 punti percentuali, anche utilizzando i fondi PNRR per il contrasto alla dispersione e ai divari



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Inclusione e differenziazione**  
migliorare anche attraverso impiego dei fondi PNRR di almeno 2 punti percentuali la percentuale di alunni con DSA o BES ammessi al biennio per ITI e IPSIA
- Continuità e orientamento**  
istituire, anche attraverso i fondi PNRR per la riduzione dei divari, una rete solida con le scuole secondarie di I grado del territorio e anche con le altre scuole superiori per un sistema efficace di orientamento in uscita da primo ciclo che metta produttivamente a contatto i docenti della scuola in uscita con quelli della scuola in entrata





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

monitorare i risultati IPSIA, già migliorati soddisfacentemente in matematica, in particolare per quanto riguarda italiano e inglese, il cui trend è anch'esso in miglioramento, e aumentare la partecipazione alle prove invalsi per le classi seconde IPSIA

### TRAGUARDO

Proseguire, monitorando, nel trend già esistente di miglioramenti percentuali nei risultati delle prove di italiano e inglese per il plesso IPSIA rispetto ai risultati degli ultimi due anni, anche impiegando i fondi PNRR per il contrasto ai divari in particolare per i numerosi alunni di lingua non italiana nel biennio IPSIA



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
migliorare anche attraverso impiego dei fondi PNRR di almeno 2 punti percentuali la percentuale di alunni con DSA o BES ammessi al biennio per ITI e IPSIA
2. **Continuità e orientamento**  
istituire, anche attraverso i fondi PNRR per la riduzione dei divari, una rete solida con le scuole secondarie di I grado del territorio e anche con le altre scuole superiori per un sistema efficace di orientamento in uscita da primo ciclo che metta produttivamente a contatto i docenti della scuola in uscita con quelli della scuola in entrata



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

nei risultati scolastici e nei risultati INVALSI si registrano le uniche possibili residue criticità della scuola, in particolare in termini di inclusione e successo formativo di alunni svantaggiati (IPSIA), per es. alunni di lingua non italiana con difficoltà nelle prove standardizzate di italiano e inglese, e in tema di di inclusione e successo formativo per scelta non totalmente consapevole e solida del percorso di studio per quanto riguarda gli alunni dell'ITI.